

Relazione descrittiva dettagliata del progetto

1. TITOLO DEL PROGETTO

Peer To, Peer Tour

2. AREA DI INTERVENTO (è possibile scegliere una o più di una area previste al punto A.1 del bando). Descrivere l'obiettivo generale e gli obiettivi specifici del progetto in risposta al problema che si intende affrontare.

Il progetto vuole facilitare la partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori di riferimento, al fine di consentire loro di concorrere al processo decisionale e di poter orientare le politiche rivolte al target giovanile. Si intende agevolare i giovani ad assumere il controllo della propria vita e partecipare con il loro impegno e sostegno alla società civile.

Per molti di loro tuttavia il futuro è reso incerto dai cambiamenti tecnologici, dalle tendenze demografiche, dalla discriminazione, dall'esclusione sociale, dalla circolazione di notizie false e dal populismo, tutti fenomeni che hanno effetti sull'occupazione, sulle competenze e sui meccanismi di funzionamento della vita sociale.

Favorire la partecipazione attiva significa ampliare la capacità di resilienza ed essere in grado di adattarsi a queste sfide. Essi dovrebbero acquisire le competenze necessarie per contribuire allo sviluppo di società prospere, democratiche e coese.

In particolare, Peer To, Peer Tour intende sviluppare le proprie azioni seguendo ciascuna delle direttrici previste dal bando regionale:

- a) progettare percorsi di cittadinanza attiva, valorizzando il protagonismo civico;
- b) promuovere progetti di educazione finanziaria, focalizzandosi sui principi di equità e sostenibilità;
- c) sviluppare percorsi di valorizzazione del patrimonio dei territori e di appartenenza a una comunità riconoscendo il proprio ruolo sociale.

3. ANALISI DEL CONTESTO – OBIETTIVI

3.1 Descrizione generale del contesto e del problema che si intende affrontare

a) *Descrivere il contesto/territorio di svolgimento del progetto e indicare elementi socio-economici o geografici caratterizzanti e significativi.*

Il progetto è localizzato nel territorio a nord del lago di Varese. In particolare si sviluppa nel Comune di Varese nel Comune di Malnate e nel Comune di Lozza, facenti parte dell'ambito distrettuale di Varese e il Comune di Gavirate, facente parte dell'ambito distrettuale di Cittiglio. I territori fanno parte del Distretto Sette Laghi e della Provincia di Varese quindi condividono strategie nei campi sanitario, educativo e sociale.

Geograficamente il territorio è un importante snodo tra la Svizzera, l'aeroporto di Malpensa e Milano, avvalorato dalla presenza delle fermate della linea ferroviaria Tilo che collega il Canton Ticino all'aeroporto internazionale ed al capoluogo lombardo passando dal Comune di Varese.

Il Comune di Varese è anche un importante polo universitario che ha come iscritti all'Università degli Studi dell'Insubria 10.204 studenti nelle aree giuridico economica, delle scienze umane e sociali, sanitaria, scientifica tecnologica e sportiva.

Il contesto, che presenta una popolazione di 107.866 persone secondo i dati ISTAT a gennaio 2018, è caratterizzato da tre comuni di media piccola dimensione, Lozza con 1.250 abitanti Gavirate con 9.372 abitanti e Malnate con 16.730 abitanti, che fanno riferimento al capoluogo di provincia, Varese con 80.559 abitanti, per la maggior parte dei servizi e per le occasioni lavorative.

La popolazione è caratterizzata da un tasso di crescita naturale costantemente negativo, mitigato parzialmente

dall'andamento del tasso migratorio netto. In particolare la popolazione residente è caratterizzata da un continuo processo di invecchiamento, il 24,8% è compresa nella fascia d'età di 65 e più anni, mentre solo il 12,6% ha età compresa tra 0 e 14 anni. Tale struttura per età della popolazione ha prodotto come conseguenza un significativo incremento dell'indice di vecchiaia, di valore molto elevato se si considera la sola realtà del Comune di Varese.

b) Fornire dati descrittivi rispetto alla popolazione di quel territorio, focalizzandosi sul target previsto dal bando utilizzando per quanto possibile dati ufficiali (es. ISTAT, dati USR sulla popolazione scolastica o simili).

Nel territorio di riferimento la popolazione in età dai 15 ai 34 anni è composta da 21.909 giovani, in particolare 4.914 dai 15 ai 19 anni, 5.467 dai 20 ai 24 anni, 5.669 dai 25 ai 29 anni e 5.781 dai 30 ai 34 anni, secondo i dati ISTAT a gennaio 2018.

Tenendo in considerazione la distribuzione dei giovani nel territorio, nel Comune di Varese è presente il 76% della popolazione giovanile. Nel Comune di Gavirate sono residenti 1.729 giovani, nel Comune di Malnate sono residenti 3.401 giovani, nel Comune di Lozza sono residenti 312 giovani.

In particolare la distribuzione per genere vede una maggioranza di maschi generata dalla forza lavoro proveniente da paesi esteri che non ha ancora provveduto al ricongiungimento familiare, in quanto la differenza si amplia nella fascia di età superiore ai 20 anni.

c) Esplicitare il problema che si intende affrontare, gli elementi di criticità del territorio ma anche i suoi punti di forza.

In un contesto dove l'allungamento dei tempi di uscita dalle famiglie, l'incertezza sul futuro, anche professionale, e l'instabilità relazionale caratterizzano la condizione giovanile, il progetto propone la funzione delle politiche giovanili quali promotrici di pari opportunità e di partecipazione, evidenziando la necessità di accompagnare i giovani nella transizione all'età adulta attraverso azioni mirate a favorire la loro autonomia personale, professionale e abitativa.

La premessa del progetto è considerare i giovani non come problema ma come risorsa per la collettività, come cittadini di oggi e non solo di domani, quindi come portatori di bisogni, desideri, istanze, ma anche competenze e proposte, titolari di diritti e di responsabilità.

Il progetto, che parte dal contesto di carenza di opportunità, ma che ha come punto di forza la ricchezza del territorio, è caratterizzato dall'attenzione ai bisogni e ai desideri emergenti, dalla promozione della partecipazione dei giovani, dal lavoro di rete, dalla collaborazione con i mondi adulti e le agenzie educative, dalla comunicazione e infine dalle sperimentazioni e pratiche di valutazione.

d) Descrivere eventuali esperienze maturate in passato e pertinenti con il progetto presentato, evidenziando le lezioni apprese (riflessione su punti di forza e di debolezza, risultati ottenuti, correttivi necessari ecc.)

Il comune di Varese prosegue la propria esperienza relativa alla promozione del protagonismo giovanile, precedentemente espressa come capofila nei bandi già proposti da Regione Lombardia e in continuità con la partecipazione come partner a progetti che hanno come beneficiari i giovani in ambiti diversi – es. Discobus, progetto POR con focus sulla movida cittadina.

Il comune di Varese intende cogliere questa opportunità per potenziare le azioni che ricadono nello specifico attorno alle attività dell'Informagiovani, con un particolare focus sulla riqualificazione partecipata degli spazi antistanti l'Informagiovani stesso e le aree attigue di Via Como, nonché per realizzare idonee iniziative per aumentare la conoscenza storica ed artistica del territorio per accrescere il senso di appartenenza nella propria comunità tra i giovani, per migliorare la capacità di accoglienza nei confronti di studenti stranieri ed in genere per fornire strumenti ai giovani per accrescere conoscenze e consapevolezza utili per la vita da adulti.

In qualità di capofila intende favorire politiche analoghe presso i comuni partner di progetto, Malnate, Gavirate e Lozza, promuovendo una serie di azioni trasversali che vedono protagonisti i giovani anche nelle loro espressioni associative formalizzate e/o con i gruppi spontanei che si aggregano attorno a interessi comuni di cittadinanza attiva.

Esperienze precedenti:

- progetto politiche giovanili anni 2015 e 2016: il progetto finanziato da Regione Lombardia aveva previsto un tavolo di associazioni giovanili e un gruppo di giovani amministratori dei distretti di varese, saronno e luino che si riunissero per confrontare buone pratiche e definire istanze comuni da riferire alle istituzioni. La criticità del progetto è stata sicuramente la mancanza di concretezza una volta definite le problematiche e difficoltà comuni. Il progetto non prevedeva infatti formazioni specifiche né definizioni di reti giovanili che rendessero l'intervento immediatamente concreto e sostenibile nel tempo;
- rete feste Discobus: la rete feste discobus è una rete di associazioni giovanili della provincia di varese che organizzano eventi, feste, festival socio-culturali con l'obiettivo comune di ridurre i rischi connessi all'abuso di alcol e sostanze all'interno degli eventi. E' nata nel 2009 e mette insieme circa 20 associazioni per un totale di 250 ragazzi e ragazze che almeno 2 volte all'anno si incontrano per confrontarsi sulle attività delle proprie organizzazioni e su possibili sinergie comuni (istanze da portare alle istituzioni, acquisti di gruppo, eventi in collaborazione...). Tali associazioni spesso nascono dall'entusiasmo giovanile, ma se non accompagnate adeguatamente si perdono nella burocrazia e nella difficoltà di ricambio generazionale, per questo necessitano di formazione per gestire l'amministrazione, per progettare le attività e per essere sostenibili
- giornata annuale della prevenzione all'abuso di alcol per favorire il divertimento sicuro e responsabile tra i giovani ;
- istituzione delle Consulte giovanili nel Comune d Varese e nel Comune di Lozza

3.2 Presentazione del partenariato

a) Presentare i membri del partenariato, dando evidenza dei principali ambiti di intervento (in caso di soggetti che operano in più settori descrivere solo le attività maggiormente pertinenti rispetto al progetto).

Il Comune di Varese è attivo sulle politiche giovanili da diversi anni, ha partecipato alle precedenti edizioni del bando in qualità di capofila e ha fortemente sostenuto la generazione della consulta giovanile come organo di sostegno alla politica e alla definizione delle linee di intervento.

Il Comune di Malnate applica le politiche giovanili da tempo nel territorio, inoltre ha promosso lo sviluppo di uno spazio di produzione e fruizione culturale rivolto ai giovani. Al suo interno sono attivi gruppi di ragazzi che hanno deciso di condividere con tutti coloro che cercano un luogo dove potersi esprimere.

Il Comune di Gavirate sostiene le politiche giovanili anche attraverso il sostegno all'Informagiovani, che ha come finalità quella di fornire alle giovani generazioni supporti informativi e interventi di orientamento che consentano di compiere scelte opportune e consapevoli rispetto al futuro.

Il Comune di Lozza favorisce da tempo la Consulta Giovanile, organismo permanente avente la funzione di promuovere la partecipazione giovanile alla vita amministrativa e sociale del Comune, è un organo consultivo del Consiglio Comunale al quale presenta proposte inerenti tematiche giovanili, culturali e sociali

L'Agenzia Formativa è un'Azienda Speciale della Provincia di Varese. Rappresenta uno dei punti di riferimento nell'ambito della formazione professionale e dei servizi al lavoro nel più ampio contesto delle politiche attive del lavoro.

Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione lavora con i giovani tenendo come riferimento il lavoro di strada usando tecniche quali lo Youth work, la Peer education, il potenziamento delle Life skills, l'educazione di genere, la media education, l'acquisizione e la valorizzazione delle competenze e la cittadinanza attiva.

Cooperativa Totem realizza progetti di partecipazione e benessere giovanile, orientamento alle esperienze lavorative e professionali, sviluppo delle autonomie e delle capacità dei ragazzi utilizzando gli strumenti dell'animazione socioculturale

L'Associazione di Promozione Sociale Go Around è una delle associazioni giovanili fondatrici della neonata consulta giovani di Varese. Promuove iniziative di educazione interculturale, mobilità internazionale, percorsi didattici formativi e ludico sportivi.

Associazione l'Albero promuove interventi educativi di prevenzione a supporto della famiglia e della comunità educante, attraverso progetti nelle scuole e nei luoghi di aggregazione giovanili a diretto contatto con i ragazzi e con le loro famiglie.

Cooperativa Eureka è attiva sulle politiche giovanili anche attraverso la gestione di centri di aggregazione giovanile dove viene insegnato a vivere con passione, sperimentare con fiducia e pensare, da soli e in gruppo, in modo creativo.

b) Indicare se il partenariato è frutto di collaborazioni pre-esistenti o di nuove relazioni e descrivere il valore aggiunto dato dall'apporto di ciascun membro per la buona riuscita del progetto.

Il Comune di Varese, il comune di Malnate, il Comune di Gavirate e il Comune di Lozza collaborano con la rete provinciale degli Informagiovani

Il Comune di Varese ha realizzato con Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione e Totem il Piano territoriale sulle politiche giovanili finanziato da Regione Lombardia che ha portato alla definizione della Carta delle politiche giovanili e al concorso di idee di auto imprenditorialità e progetti di valorizzazione dei territorio

Il Comune di Varese, Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione e Agenzia Formativa della Provincia di Varese sono partner del progetto Discobus che prevede percorsi di inclusione sociale a favore di giovani a grave rischio di marginalità

Il Comune di Varese e Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione e Associazione l'Albero sono parte del progetto finanziato da Fondazione Cariplo "Energia dei legami" che prevedono percorsi di educazione finanziaria per nuclei familiari in situazione di fragilità.

Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione e Agenzia formativa della Provincia di Varese sono partner dell'evento Alcol Prevention Yeah di prevenzione all'abuso di alcol.

Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione e Agenzia Formativa della Provincia di Varese collaborano su interventi di prevenzione alle dipendenze tramite il metodo della peer education.

L'Associazione di Promozione Sociale Go Around ha operata ed ha tuttora in corso attività formative presso l'Agenzia formativa Cfp di Varese.

La Cooperativa Sociale Eureka, Società Cooperativa Sociale Totem, l'Associazione l'Albero sono realtà che operano nel settore sociale e giovanile del territorio, individuate a seguito di procedura pubblica per individuazione di soggetti interessati a far parte della rete locale.

c) Indicare l'area di intervento (è possibile scegliere una o più di un'area previste al punto A.1 del bando). Descrivere l'obiettivo generale e gli obiettivi specifici del progetto in risposta al problema che si intende affrontare.

A fronte dell'esperienza maturata dal capofila e dai partner negli ultimi 8 anni, la scelta del partenariato è quella di proporsi su tutte le aree di intervento previste dal bando. Questo nella valorizzazione delle reti costruite e sviluppate per massimizzare l'impatto sul territorio in una logica di investimento e sostenibilità futura.

L'obiettivo generale del progetto è quello di concretizzare un piano di politiche territoriali che metta al centro opportunità di crescita, sperimentazione e realizzazione di iniziative con la popolazione giovanile a partire dalle esigenze e dalle idee che da questa popolazione emergono in un processo che tende all'autonomia.

In particolare, Peer To, Peer Tour ha come obiettivi specifici:

- aumentare le competenze di progettazione e gestione dei gruppi dei giovani (singoli e associazioni)
- aumentare le opportunità di fruizione della città per i giovani
- aumentare le competenze di programmazione sulle politiche giovanili dei giovani consiglieri

- aumentare le occasioni di confronto con realtà straniere analoghe a quelle del territorio
- aumentare le competenze volte alla costruzione di progetti concreti di vita autonoma - ambito casa , ambito professionale, ambito della gestione delle risorse
- aumentare i comportamenti positivi nella gestione della movida urbana
- aumentare le opportunità di performance artistiche dei giovani in città
- riqualificare le aree esterne ed interne dell'Informagiovani di Varese in modo partecipato
- aumentare l'accessibilità dei luoghi interessanti per i giovani delle città di Varese e Malnate

4. STRATEGIE

4.1 Strategia

a) Descrivere la strategia che si intende attuare per rispondere al bisogno individuato e raggiungere gli obiettivi previsti dal progetto evidenziando punti di forza – debolezza connessi anche al territorio di intervento.

La principale strategia del progetto si basa sul peer to peer, ovvero sul promuovere empowerment all'interno dei gruppi giovanili per formare e rinforzare le skills più rilevanti per perseguire progetti di autonomia dei giovani nel costruire il proprio futuro.

La peer education è infatti una strategia educativa volta ad attivare un processo naturale di passaggio di conoscenze, di emozioni, e di esperienze da parte di alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status. Il valore aggiunto della peer education è quello di facilitare questo passaggio di esperienze/conoscenze in un'ottica di cooperazione e solidarietà, facendo emergere le varie risorse di leadership e di identificazione presenti all'interno del gruppo, comprese quelle latenti e non esplicitate.

I giovani si passano quotidianamente informazioni e competenze; la possibilità di avere un gruppo di giovani formati che trasmettono modalità di comportamento e informazioni corrette può costituire sicuramente un fattore protettivo. È noto che il gruppo dei pari diventa un punto di riferimento chiave durante l'adolescenza ed è fonte di indipendenza, identità e riconoscimento di sé. All'interno di esso esistono comunque delle differenze e dei ruoli, che sono definiti su base esperienziale e che consentono un passaggio di conoscenze e competenze dai più grandi ai più piccoli, dai più esperti ai meno esperti.

b) Descrivere come si intende coinvolgere i giovani nella condivisione dei valori e nell'impegno diretto all'interno delle attività previste nel progetto.

Considerando che i destinatari del progetto coprono una fascia di età molto ampia, dai 15 ai 34 anni, le strategie di coinvolgimento e partecipazione sono commisurate ai contesti di intervento, alle possibilità di partecipazione ed attivazione, così come le proposte di ingaggio nelle differenti attività. Se da un lato la diversificazione delle età e delle azioni compone un piano territoriale complessivo, dall'altro presenta un rischio di dispersione che il progetto dovrà tenere sotto controllo. Il territorio interessato dalla proposta progettuale è molto ricco di iniziative giovanili con connessioni tra realtà formalizzate e non, in cui gli Informagiovani hanno una funzione importante di promozione e stimolo per attività di vario genere; in questo senso si ritiene che il contesto sia maturo per poter accogliere una progettazione complessa e possa osare nell'attuare un piano che comprenda tutte e tre le dimensioni strategiche del bando regionale.

c) Indicare, se presenti, soggetti esterni al partenariato coinvolti nella realizzazione del progetto, specificandone il ruolo e il valore aggiunto. Esplicitare se si tratta di soggetti già contattati (e in tal caso produrre fra gli allegati le relative lettere di sostegno al progetto) o se la relazione è ancora da avviare/consolidare.

Le azioni progettuali muovono prioritariamente da collaborazioni esistenti dei partner con le realtà giovanili del territorio e sono indirizzate verso obiettivi ritenuti centrali per promuovere la cittadinanza dei diritti dei giovani a costruire il proprio futuro; per questo motivo le azioni sono pensate da realizzare insieme ai destinatari e non semplicemente rivolte loro. L'incipit delle attività sarà un world caffè - come illustrato nell'azione 1- che coinvolgerà gruppi giovanili formali ed informali del territorio per condividere e sostanziare insieme i contenuti principali delle proposte che si andranno a realizzare, a partire da alcuni "contenitori" che rappresentano le direttrici progettuali illustrate nel piano di intervento.

Insieme ai partner di progetto, la realizzazione delle attività sarà resa possibile dal rapporto privilegiato con una serie di associazioni giovanili afferenti alla rete feste Discobus che esiste dal 2009 e dal CSV che collaborano con i comuni e gli altri partner per sostenere l'associazionismo del territorio.

d) *Descrivere gli elementi innovativi del progetto (rispetto alle modalità di lavoro "tradizionali" e/o a quanto già presente sul territorio e/o a progetti precedentemente svolti dai membri del partenariato)*

Gli elementi innovativi del progetto sono:

- percorso di educazione finanziaria, ad oggi applicato sul territorio solo per quel che riguarda il bilancio familiare di nuclei familiari vulnerabili e mai in ambito giovanile;
- il meeting di scambio con realtà europee, opportunità che nei comuni partner del progetto non si è mai concretizzata;
- la co-progettazione degli spazi degli Informagiovani dei comuni con realtà giovanili in modo strutturato a partire dalle proposte pervenute dai giovani;
- attivazione di un dispositivo di mediazione artistica integrato con l'attività degli operatori sociali specializzati in azioni di promozione della salute per favorire la riduzione dell'inquinamento acustico e del conflitto all'interno dei contesti della movida.

4.2 Piano d'intervento

Descrivere le azioni in cui si articola il progetto, compilando per ciascuna di esse la scheda di seguito proposta.

TITOLO AZIONE	A1. PROGETTARE, FARE RETE E CONSULTA GIOVANI
<i>Descrizione dell'azione</i>	<p>Spesso l'associazionismo giovanile può contare su grandi competenze ideative e innovative, ma talvolta accedere alle risorse per poterle realizzare diventa una barriera rilevante per poter dare gambe alle progettualità. Contestualmente formalizzare un rapporto associativo e gestire le relazioni tra gli associati richiede delle competenze specifiche che si affiancano alle attitudini individuali; competenze spesso assenti nei gruppi spontanei. Si prevede una formazione ed un accompagnamento specifico sulla progettazione, sugli aspetti formali e sostanziali della formazione e gestione di un'associazione, sulla gestione dei gruppi, sulle modalità di organizzazione e gestione di iniziative complesse rivolte al territorio.</p> <p>Le proposte formative verranno pubblicizzate attraverso i canali di comunicazione dell'Informagiovani di Varese, Malnate, Gavirate e Lozza, da tutti i partner di progetto, dalle associazioni giovanili conosciute sul territorio e dalla stampa locale. L'avvio della formazione sarà un world café che permetterà di far emergere ed evidenziare le questioni maggiormente rilevanti su cui prioritariamente focalizzare gli oggetti formativi all'interno delle aree previste.</p> <p>Attraverso il coinvolgimento di un gruppo di adolescenti e giovani che ad oggi sono fruitori di progetti e servizi della rete del territorio su cui insiste il progetto attraverso l'elaborazione di uno strumento di indagine tra i pari, utilizzando canali digitali e social networks, per rilevare bisogni, proposte e punti di vista dei pari età al fine di comporre una sorta di mappatura con almeno un migliaio di partecipanti. Su questa poi saranno promosse iniziative, sia già contenute nelle altre azioni di questo progetto, sia organizzate ad hoc a partire dalle informazioni raccolte tra i ragazzi.</p> <p>Sulla base dell'esperienza maturata presso i Comuni di Varese e Lozza si intende avviare la costituzione di una Consulta giovanile presso il Comune di Gavirate al fine di formare una rete sempre più ampia attenta alle esigenze giovanili.</p>
<i>Soggetto responsabile dell'azione</i>	Lotta Contro l'Emarginazione
<i>Altri soggetti coinvolti nella</i>	Partner: Comuni di Varese, Gavirate, Malnate e Lozza, Associazione l'Albero Soggetti terzi: CSV Insubria, Cooperativa Mondovisione, Associazione Covo, Associazione La

<i>realizzazione dell'azione</i>	Portineria
<i>Destinatari diretti dell'azione</i>	500 giovani coinvolti ; possono essere singoli, membri di gruppi informali e/o membri di associazioni costituite Età : dai 18 ai 35 anni
<i>Periodo di svolgimento</i>	Dal terzo al settimo mese di progetto
<i>Attività previste</i>	<p>Progettazione: si propone un ciclo di 4 incontri di 4 ore ciascuno a partire dalle basi della progettazione sociale e culturale, lo studio di bandi più complessi con la messa in pratica di una progettazione condivisa.</p> <p>Amministrazione e gestione associazione: con la collaborazione del Centro Servizi di Volontariato in 2 incontri di 2 ore si affronteranno le difficoltà burocratiche e amministrative delle associazioni alla luce anche della riforma del terzo settore.</p> <p>Gestione dei gruppi e leadership: si esploreranno le motivazioni e le dinamiche proprie del mondo del volontariato organizzato e dei gruppi informali, la comunicazione interpersonale, la capacità di ascolto attivo, lo strumento empatico e il contatto interpersonale, l'intelligenza relazionale-emozionale, la gestione dei conflitti, le dinamiche di leadership e di gruppo. Si prevede di realizzare almeno 5 incontri di 4 ore ciascuno.</p> <p>Produzione e gestione di eventi: con la consulenza della Cooperativa Mondovisione si propone un percorso di 6 incontri di 2 ore per programmare e gestire eventi territoriali in sicurezza e con creatività, tenendo in considerazione le nuove norme di sicurezza e la riduzione dei rischi connessa all'abuso di alcol e sostanze, ma anche confrontandosi con chi produce eventi di professione, sia culturali che ricreativi.</p> <p>Peer di oggi, volontari di domani: coinvolgimento dei peer per la condivisione di obiettivi e la scelta delle metodologie e strumenti per la raccolta e la diffusione dei dati. Predisposizione del sondaggio con scelta delle aree da indagare. Lancio del sondaggio attraverso i canali social degli Informagiovani di Varese, Malnate, Gavirate e Lozza. Elaborazione e analisi condivisa nel gruppo dei peer, guidato da personale specializzato. Diffusione dei risultati del sondaggio attraverso i canali social digitali a adolescenti e giovani. Supporto alla generazione di nuove iniziative a favore dei giovani a partire dal gruppo dei peer, con ulteriori proposte di coinvolgimento nella rete delle associazioni del territorio.</p> <p>Consulte giovani: facilitazione nel percorso di avvio e sviluppo della consulta giovanile nel Comune di Gavirate, supporto alle consulte giovanili nel Comune di Varese e nel Comune di Lozza .</p> <p>Diffusione: sviluppo di strumenti di comunicazione per la restituzione alla comunità delle attività di progetto al fine di incentivare nuovi giovani alla partecipazione alle attività.</p>
<i>Luoghi di realizzazione dell'azione</i>	Sede dell'Informagiovani di Varese, Comune di Varese, Comune di Lozza, Comune di Gavirate e Comune di Malnate
<i>Risultati attesi</i>	I beneficiari partecipano con costanza ad almeno l'85% dei percorsi selezionati Aumentate le competenze di almeno l'80% dei beneficiari in ogni area formativa cui hanno partecipato
<i>Figure professionali coinvolte</i>	5 Formatori esperti sui temi trattati. 1 psicologo, 1 educatore, 1 organizzatore di eventi, 1 figura amministrativa, 1 facilitatore di gruppi, 1 esperto di progettazione

TITOLO AZIONE	A.2 PARTECIPAZIONE ATTIVA
<i>Descrizione dell'azione</i>	L'associazione giovanile Go Around APS proporrà all'interno dell'istituto scolastico CFP percorsi di formazione per gli studenti nei quali i giovani siano i protagonisti, diventino cittadini attivi facendo e creando un senso di appartenenza alla comunità e rivalorizzando degli spazi di aggregazione giovanile nella città.
<i>Soggetto responsabile dell'azione</i>	Go Around Associazione di Promozione Sociale
<i>Altri soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione</i>	CFP Varese, Comune di Varese
<i>Destinatari diretti dell'azione</i>	30 giovani frequentanti il CFP
<i>Periodo di svolgimento</i>	Dal 3 al 10 mese di progetto
<i>Attività previste</i>	I percorsi hanno una durata bimestrale, durante questo periodo i ragazzi parteciperanno a dei workshop settimanali ed extracurricolari di circa un'ora e trenta. I laboratori sono tenuti da giovani insegnanti e da facilitatori specializzati su ogni tema, selezionati e formati da Go Around. In collaborazione con il progetto Young peer di contrasto al gioco d'azzardo, i giovani coinvolti progetteranno e costruiranno giochi pubblici per la promozione dell'aggregazione sociale tra i giovani e la valorizzazione degli spazi verdi e delle piazze. Alla fine del corso gli studenti realizzeranno dei giochi da donare alla città: tavoli da ping pong, calcio balilla da 10, scacchiere giganti, giochi logici e tradizionali.
<i>Luoghi di realizzazione dell'azione</i>	CFP di Varese
<i>Risultati attesi</i>	Realizzati giochi da donare alla città: tavoli da ping pong, calcio balilla da 10, scacchiere giganti, giochi logici e tradizionali.
<i>Figure professionali coinvolte</i>	3 insegnanti, 3 facilitatori, 2 formatori

TITOLO AZIONE	A.3 AMMINISTRARE
<i>Descrizione dell'azione</i>	Vista la presenza presso i comuni della rete di giovani consiglieri /amministratori, come già fatto anni fa nell'ambito di uno dei primi progetti regionali di politiche giovanili che vedeva capofila il Comune di Varese, si intende procedere ad un percorso formativo analogo nel presente progetto inteso a creare conoscenze per meglio impostare la propria attività politica con un'attenzione ai temi della partecipazione e del protagonismo delle nuove generazioni . Si ritiene quindi valore aggiunto riproporre un percorso analogo nel presente bando.
<i>Soggetto responsabile dell'azione</i>	Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione

<i>Altri soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione</i>	Partner: Comuni di Varese, Gavirate, Malnate e Lozza
<i>Destinatari diretti dell'azione</i>	15 consiglieri comunali di età compresa tra i 20 e i 34 anni, sia delle 3 amministrazioni coinvolte, sia altre al di fuori del partenariato.
<i>Periodo di svolgimento</i>	dal 4 al 7 mese di progetto
<i>Attività previste</i>	Si propone quindi un ciclo di Incontri per giovani amministratori under 35: in 5 incontri mensili di 2 ore ciascuno si incontreranno i giovani amministratori sotto i 35 anni dei consigli comunali coinvolti; a prescindere dall'appartenenza alla maggioranza o all'opposizione tali consiglieri sono accomunati dalla giovane età e da possibili istanze generazionali comuni che porteranno ai consiglieri con un documento comune.
<i>Luoghi di realizzazione dell'azione</i>	Informagiovani di Varese
<i>Risultati attesi</i>	15 giovani consiglieri comunali elaborano una proposta di politiche giovanili e la sottopongono nel proprio comune di appartenenza.
<i>Figure professionali coinvolte</i>	1 amministratore che ha partecipato alla prima edizione del bando regionale di politiche giovanili, 1 formatore esperto

TITOLO AZIONE	A4.MEETING EUROPEO
<i>Descrizione dell'azione</i>	Si chiamano scambi europei, ma c'è chi li chiama scambi internazionali Erasmus Plus Programma Erasmus+, c'è chi li chiama scambi giovanili, chi ancora scambi culturali. Gli scambi europei sono occasioni per conoscersi e conoscere, occasioni per condividere i valori europei, confrontando ed integrando le identità. Sono progetti che promuovono la mobilità giovanile, l'apprendimento interculturale, la partecipazione attiva e la cittadinanza europea, attraverso progetti di breve durata, di scambio socioculturale e di idee tra gruppi di giovani provenienti da diversi paesi europei e non solo. L'azione prevede di invitare a Varese, Malnate, Lozza e Gavirate diverse associazioni giovanili europee e, insieme ad associazioni giovanili e giovani cittadini europei già presenti nel territorio provinciale, andare a costruire scambi da candidare nel programma comunitario Erasmus +. Un Meeting che stimoli la conoscenza tra diverse persone e che fornisca le basi per conoscere i programmi europei per attivarsi, candidarsi e nel contempo offra già una rete reale di partner europei con cui definire partnership operative per un progetto possibile.
<i>Soggetto responsabile dell'azione</i>	Cooperativa Totem
<i>Altri soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione</i>	Partner: Comuni di Varese, Malnate, Lozza e Gavirate;
<i>Destinatari diretti dell'azione</i>	Adolescenti e giovani dai 18 ai 30 anni

<i>Periodo svolgimento</i>	di	marzo - novembre 2020
<i>Attività previste</i>		<p>Attivazione con i partner istituzionali e di progetto con l'emersione dei temi principali su cui si vogliono presentare progetti europei e quindi coinvolgere partner europei (ad. Es. mobilità giovanile, ambiente, approccio interculturale, arte e cultura, sport, lavoro e occupazione giovanile, ecc..).</p> <p>Contatto con le realtà e le persone conosciute nel territorio, e in ambito europeo a partire dalle reti dei partner.</p> <p>Organizzazione di un meeting (dai 3 ai 5 giorni) dove conoscersi tra diversi partner, confrontarsi su idee e opportunità e lavorare insieme a un progetto da presentare con il programma Erasmus + ;</p> <p>Accoglienza, gestione delle attività e delle dinamiche del gruppo di lavoro;</p> <p>Impostazione della progettazione da presentare alle scadenze del programma Erasmus+;</p> <p>Videointerviste ai diversi protagonisti di questa iniziativa.</p> <p>Il percorso sarà condotto da 2 operatori, un formatore esperto sulle progettazioni europee e un animatore sociale per la gestione dei partecipanti e del gruppo di lavoro.</p>
<i>Luoghi realizzazione dell'azione</i>	di	Comuni di Varese, Malnate, Gavirate presso gli spazi Informagiovani dedicati e i luoghi significativi dei partner di progetto
<i>Risultati attesi</i>		Organizzato un meeting di scambio culturale giovanile europeo di durata di 3-5 giorni, 20 giovani italiani partecipano allo scambio, 5 rappresentanti di altri paesi europei, presentato un progetto di scambio europeo da candidare sul bando Erasmus+ o altri bandi europei
<i>Figure professionali coinvolte</i>		2 accompagnatori/interpreti, 2 videomaker, 2 educatori, 1 formatore

TITOLO AZIONE		B1. EDUCAZIONE FINANZIARIA
<i>Descrizione dell'azione</i>		<p>Nell'incertezza del futuro, nella precarietà dei percorsi verso l'autonomia dell'età adulta, una competenza chiave è quella di imparare a costruire strategie di progettazione del proprio futuro, nella capacità di coniugare i propri desideri con la pianificazione delle risorse e delle opportunità. L'educazione finanziaria è uno strumento che permette ai giovani di coniugare aspettative e concretezza per raggiungere le proprie aspirazioni di vita.</p> <p>Si prevede di realizzare 3 percorsi formativi di educazione finanziaria rivolti a: studenti della scuola secondaria di secondo grado, studenti universitari, soci delle associazioni giovanili, singoli giovani interessati al tema per acquisire competenze strumenti da utilizzare per sé e da trasferire in una logica peer to peer ad altri nei loro contesti di vita.</p>
<i>Soggetto responsabile dell'azione</i>		Eureka
<i>Altri soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione</i>		Lotta Contro l'Emarginazione
<i>Destinatari diretti dell'azione</i>		15 giovani tra i 16 e i 19 anni studenti delle scuole secondarie di secondo grado, 15 giovani universitari e neet tra 20 e 26 anni, 15 giovani adulti tra 26 e 34 anni
<i>Periodo svolgimento</i>	di	Dal terzo all'ottavo mese di progetto

<i>Attività previste</i>	<p>Scuole secondarie di primo grado: 3 incontri di 3 ore ciascuno in cui imparare ad individuare e quantificare i propri obiettivi di vita: si partirà da storie che toccano argomenti quali il mondo del lavoro, la ricerca di una felicità, la possibilità di socializzare, viaggiare e condividere esperienze ed emozioni che apriranno il dibattito con gli studenti sulle prospettive di vita a medio termine</p> <p>Laboratorio auto-mutuo aiuto: sviluppare soluzioni diverse, a breve e lungo termine, in grado di incidere almeno parzialmente sulle possibilità di accesso da parte di giovani (studenti, lavoratori, varie forme di famiglia di nuova o recente formazione, comprese quelle unipersonali) all'autonomia abitativa e professionale.</p> <p>Attraverso la gestione di un laboratorio a cadenza quindicinale con due gruppi di giovani suddivisi per fasce di età (20-25 e 26-34) si andrà a lavorare su:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppo dell'informazione, della comunicazione e della partecipazione sul tema dell'accesso a casa e lavoro 2. Sviluppo dell'incontro tra bisogni differenti di abitazione e di domanda/offerta di occasioni di convivenza. 3. Definizione della fattibilità economica di sperimentazioni innovative sull'offerta di casa e di alloggio temporaneo in città, e prima sperimentazione di forme collettive di ricerca attiva del lavoro e della casa <p>Contestualmente ai laboratori, si andrà a promuovere il confronto e la discussione fra gli attori (istituzionali e non) interessati e attivi o attivabili sul tema (attori pubblici, imprese profit e nonprofit che gestiscono funzioni creditizie, altri attori nonprofit, cooperative di abitazione, famiglie, gruppi giovanili, imprese di costruzioni e/o organizzazioni di rappresentanza sensibili al tema, ecc.).</p> <p>Si andrà ad organizzare un evento pubblico come un momento transitorio a sostegno di un processo che contribuisce alla costruzione pragmatica di un piano di sviluppo su questo tema per il territorio nel quale i giovani partecipanti ai laboratori interloquiranno e interrogheranno il sistema locale sulle priorità e i bisogni emergenti individuati e proponendo azioni concrete di cui potranno essere promotori e co-attori.</p>
<i>Luoghi di realizzazione dell'azione</i>	Sedi dell'Informagiovani di Varese, Gavirate, Malnate e Lozza
<i>Risultati attesi</i>	<p>15 studenti hanno aumentato le competenze di educazione finanziaria</p> <p>30 giovani hanno elaborato un documento di proposte al territorio e lo presentano pubblicamente</p> <p>Realizzato evento pubblico con gli attori del territorio che possono mettere in atto strategie ed azioni incisive sul tema dell'autonomizzazione dei giovani - a livello abitativo, lavorativo e creditizio</p> <p>Si intende arrivare a fine progetto con un accordo con la Facoltà di economia che possa programmare per il prossimo anno accademico un seminario dedicato all'educazione finanziaria e alla sua connessione con le economie circolari.</p>
<i>Figure professionali coinvolte</i>	2 educatori finanziari con certificazione specifica

TITOLO AZIONE	C1.1 ALCOL PREVENTION YEAH
<i>Descrizione dell'azione</i>	<p>Movida è quel termine di origine spagnola usato per descrivere quella particolare situazione di animazione, divertimento e vita notturna giovanile all'interno di una città; negli ultimi anni i bar delle vie del centro di Varese sono diventate soprattutto d'estate il luogo di aggregazione privilegiato dei giovani. Più di 40 bar offrono cocktail e aperitivi a buoni prezzi dal tardo pomeriggio a tarda notte. Questo flusso di persone da un lato è un'attrattiva turistica e aggregativa, dall'altro crea problemi di disturbo del vicinato, di sporcizia e di salute</p>

	<p>per i più giovani. Per questo l'amministrazione si è attrezzata con un "Tavolo della movida" che mette insieme diversi assessorati (sicurezza, giovani, commercio) e varie associazioni (commercianti, giovani, baristi, organizzatori, cittadini) che si confrontano su possibili compromessi di convivenza civile.</p> <p>Una strategia efficace già provata in altre città con similari questioni è sicuramente l'approccio della riduzione dei rischi e del teatro di strada utilizzando le tecniche di peer education. In questo progetto si intende rafforzare la strategia peer to peer per la gestione responsabile della movida, in particolare all'interno dell'iniziativa annuale alcol prevention yeah ed in collaborazione con il CFP cittadino.</p>
<i>Soggetto responsabile dell'azione</i>	Lotta contro l'emarginazione
<i>Altri soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione</i>	Partner: Comune di Varese, CFP, Totem Soggetti terzi: Karakorum teatro
<i>Destinatari diretti dell'azione</i>	20 studenti delle classi terze e quarte del CFP di Varese- 15/16/17 anni, 20 peer dai 18 ai 25 anni - ambito di gestione della movida urbana, 500 giovani dai 18 ai 34 anni frequentatori della movida urbana
<i>Periodo di svolgimento</i>	Da inizio progetto a giugno 2020
<i>Attività previste</i>	<p>Peer barman: vengono coinvolte le classi terze e quarte sala bar del CFP con una formazione specifica tenuta dagli operatori di coop lotta e dai professori della scuola con la definizione di prodotti che saranno diffusi all'interno dell'evento del Comune di Varese Alcol Prevention Yeah 2020 (APY).</p> <p>Peer barman: gli studenti del CFP saranno la Giuria giovane del concorso miglior aperitivo "al limite 0,5" di APY; la valutazione di un cocktail: aspetto estetico, aspetto gustativo, capacità professionale del barman, accompagnamento gastronomico, presentazione del cocktail.</p> <p>Peer prevenzione all'abuso di alcol: effetti e rischi dell'abuso di alcol, legislazione vigente, intervento di riduzione dei rischi: i pari creeranno uno slogan capace di sviluppare consapevolezza negli avventori dei bar e che sarà lo slogan dell'edizione 2020 di APY.</p> <p>Peer drinkers: vengono coinvolti giovani che frequentano la movida varesina con una formazione sulla relazione a legame debole e le tecniche di teatro sociale (con la giovane compagnia teatrale varesina Karakorum) che permetteranno ai pari di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mettere in scena sketch teatrali nei luoghi della movida che invitino i giovani frequentatori dei bar di assicurarsi di mettersi alla guida non alterati, di tenere pulito il quartiere, di fare silenzio all'uscita dei bar, di rispettare gli altri - agganciare giovani consumatori che possono esprimere una richiesta di orientamento o aiuto verso i progetti di riduzione dei rischi o se necessario servizi sociosanitari
<i>Luoghi di realizzazione dell'azione</i>	CFP: formazione degli studenti per giuria giovani Informagiovani di Varese e centro cittadino
<i>Risultati attesi</i>	20 peer del CFP partecipano alla giuria giovani, 20 peer gestiscono l'evento APY sui temi della gestione responsabile della movida urbana
<i>Figure professionali coinvolte</i>	2 professori Sala bar del CFP, 4 educatori, 2 teatranti

TITOLO AZIONE	C1.2 - PALCO LIBERO: VARESE MUSIC LIVE
----------------------	---

<i>Descrizione dell'azione</i>	L'idea è di coinvolgere sia artisti singoli che band locali, attraverso una call, dove qualunque artista dai 15 ai 34 anni di qualsiasi genere si possa candidarsi ed esibirsi in pubblico, con almeno una canzone inedita, accompagnato da un repertorio di altre canzoni. L'idea è di organizzare l'esibizione di artisti che si candidano ad una call, si presentano ad una prima audizione pubblica, vengono selezionati per partecipare ad un main event nel centro della città di Varese. Gli eventi potranno essere proposti sia in centro città che nelle periferie, all'aperto ma anche in locali pubblici, cercando di valorizzare i migliori luoghi del patrimonio culturale e artistico locale, tra cui anche le prestigiose aree verdi cittadine e dei comuni partner.
<i>Soggetto responsabile dell'azione</i>	Cooperativa Totem
<i>Altri soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione</i>	Partner: Comune di Varese, Lotta Contro l'Emarginazione Soggetto di rete: Associazione COVO
<i>Destinatari diretti dell'azione</i>	Almeno 10 artisti locali di età compresa tra i 18 e i 34 anni
<i>Periodo di svolgimento</i>	Da marzo a dicembre 2020
<i>Attività previste</i>	Predisposizione di una call per artisti locali e sua diffusione sul territorio; a seguito dell'esito della call verranno organizzati due momenti di audizione aperti al pubblico per selezione degli artisti migliori; i finalisti parteciperanno ad un main event nel centro di Varese. Una delle 2 audizioni verrà effettuata durante l'Alcol prevention yeah- previsto tra fine maggio e i primi di giugno 2020- all'interno delle iniziative artistiche organizzate e gestite dai peer.
<i>Luoghi di realizzazione dell'azione</i>	Luoghi pubblici (anche eventualmente locali pubblici e/o parchi) a Varese e altri luoghi nei comuni partner. 1 evento in Piazza Montegrappa a Varese.
<i>Risultati attesi</i>	Almeno 10 artisti partecipano alla call 3 eventi musicali sono organizzati
<i>Figure professionali coinvolte</i>	1 operatore - 1 addetto alla comunicazione

TITOLO AZIONE	C2 - PROVE DI AUTOGESTIONE PER VALORIZZARE SPAZI PUBBLICI
<i>Descrizione dell'azione</i>	Si prevede la valorizzazione dell'esperienza di autogestione recentemente avviata, nei locali di proprietà comunale di via Como da Associazione giovanile COVO, nata tra i giovani frequentatori abituali delle aule studio presso l'Informagiovani. Il progetto accompagnerà i giovani di COVO, valorizzando le competenze possedute dai giovani e supportando l'acquisizione nel fare di nuove competenze.
<i>Soggetto responsabile dell'azione</i>	Comune di Varese
<i>Altri soggetti coinvolti nella realizzazione</i>	Associazione COVO

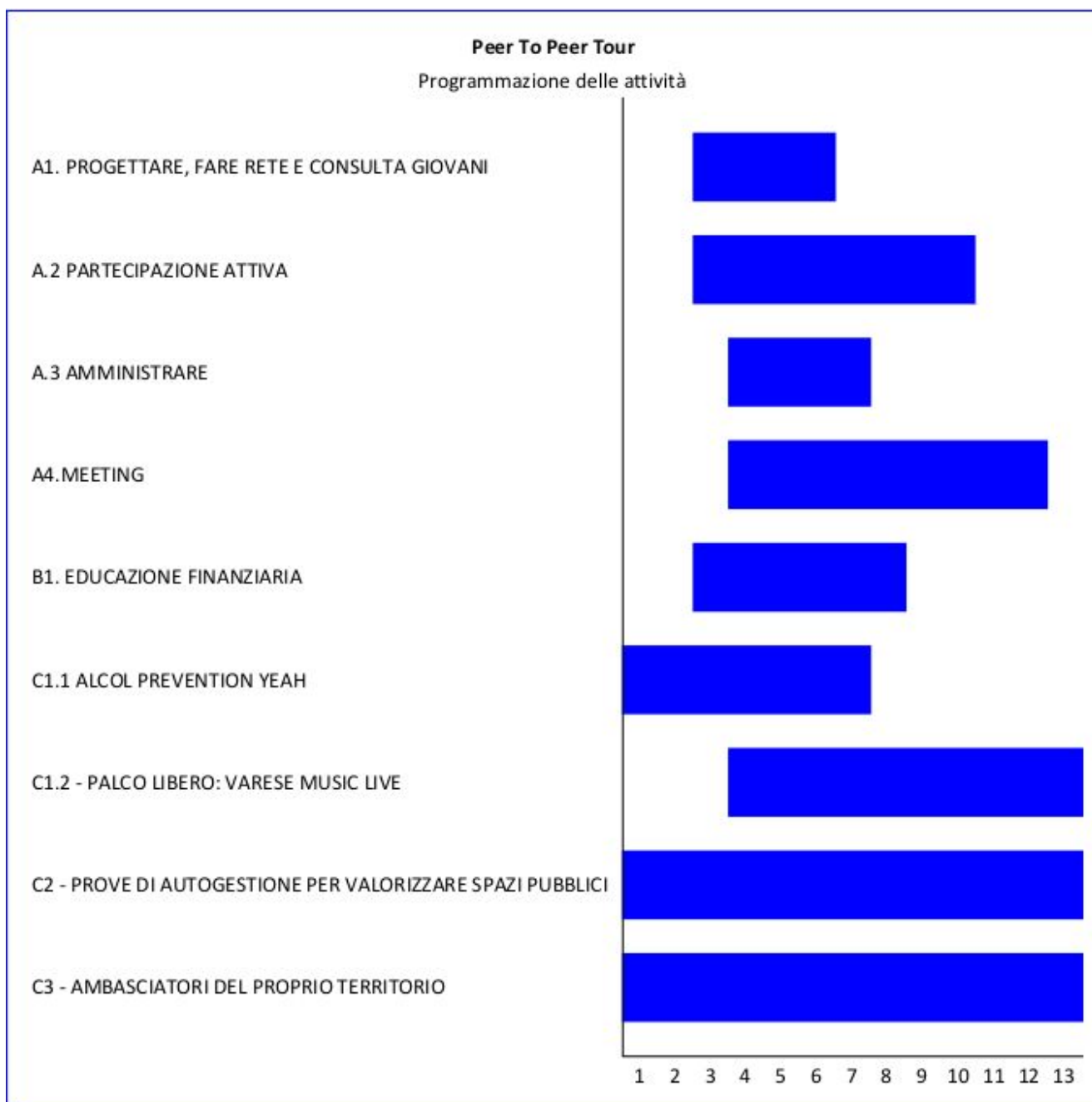
<i>dell'azione</i>	
<i>Destinatari diretti dell'azione</i>	30 giovani di età compresa tra i 15 e i 34 anni
<i>Periodo di svolgimento</i>	Da inizio progetto a dicembre 2020
<i>Attività previste</i>	<p>Si prevede di impostare e gestire un percorso di progettazione partecipata che prevede: realizzazione - con la guida di esperti - di un orto comunitario in cassoni basato su pratiche di "orticoltura sinergica" ed avvio della gestione condivisa dell'orto, che coinvolgerà sia i giovani di COVO interessati, sia altri giovani varesini che saranno coinvolti nel percorso realizzazione - con la guida di esperti - di semplici elementi di arredo del giardino e della sede dell'Informagiovani comunale;</p> <p>coinvolgimento dei giovani di COVO nella ideazione, promozione e organizzazione di un concorso per giovani muralisti, che porterà alla selezione di bozzetti e alla successiva autorealizzazione di murales nei locali dell'Informagiovani.</p> <p>Il percorso verrà gestito con incontri settimanali diversificati per tema accompagnato dal personale dell'Informagiovani e da esperti sui temi dell'orto e della costruzione degli arredi; ad inizio attività verrà redatto un planning che individua le priorità e le tempistiche con le quali lavorare, la suddivisione dei compiti all'interno dei gruppi di partecipanti. Gli studenti del corso florovivaisti del CFP contribuiranno alle attività di riqualificazione delle aree verdi</p>
<i>Luoghi di realizzazione dell'azione</i>	Informagiovani Varese
<i>Risultati attesi</i>	Realizzato orto comunitario, realizzati elementi di arredo, realizzato murales
<i>Figure professionali coinvolte</i>	1 esperto orto, 1 esperto progettazione arredi, 1 esperto murales

TITOLO AZIONE	C3 - AMBASCIATORI DEL PROPRIO TERRITORIO
<i>Descrizione dell'azione</i>	<p>Si prevede la realizzazione di percorsi formativi abbinati anche da visite guidate esperienziali rivolti ai giovani per una conoscenza approfondita del patrimonio artistico e storico del territorio, con particolare focus sui due siti Unesco di Varese, per avere giovani varesini ambasciatori delle bellezze e peculiarità del territorio. Si prevede altresì un concorso di idee tra i giovani per la realizzazione di un prodotto smart di promozione turistica del territorio creato da giovani per i giovani.</p> <p>Nella stessa logica, a Malnate l'azione è finalizzata a far acquisire ai giovani competenze artistiche da mettere a disposizione del proprio paese per renderlo più vivibile e attrattivo. In particolare si intende formare un gruppo di giovani sulla tecnica dei murales, capitalizzando l'esperienza dell'artista varesotto Andrea Ravo Mattoni. Contestualmente al laboratorio artistico, i giovani coinvolti saranno ingaggiati in una call pubblica per creare il logo della principale festa del paese</p> <p>Si intende poi realizzare la progettualità denominata "Italiano dinamico" mediante la realizzazione di un corso interattivo (con materiale didattico) di italiano per giovani anglofoni e francofoni che si trasferiscono temporaneamente nel nostro territorio (ad esempio per progetto Erasmus o motivi di carattere sportivo). Il corso sarà "dinamico", quindi le lezioni si svolgeranno visitando diversi luoghi d'interesse pubblico a Varese abbinando alla conoscenza della lingua italiana quella del territorio varesino. L'iniziativa è del tutto coerente con le azioni già svolte dall'Informagiovani comunale di accoglienza di giovani stranieri presenti sul nostro territorio per studio o altri motivi in collaborazione con</p>

	l'Università dell'Insubria.
<i>Soggetto responsabile dell'azione</i>	Comune di Varese
<i>Altri soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione</i>	Partner: Comune di Varese, Comune di Lozza, Comune di Gavirate, Comune di Malnate, Associazione Go Around, CFP di Varese
<i>Destinatari diretti dell'azione</i>	30 giovani di età compresa tra i 15 e i 34 anni
<i>Periodo di svolgimento</i>	Da inizio progetto a dicembre 2020
<i>Attività previste</i>	Laboratorio formativo per guide turistiche: 6 incontri di 3 ore ciascuno con 3 uscite sul territorio laboratorio per writer: 5 incontri di 3 ore ciascuno con partecipazione ad iscrizione presso l'Informagiovani di Malnate. a seguito del laboratorio l'Informagiovani pubblicherà una call per l'ideazione del logo della festa cittadina in concomitanza con un evento rilevante in città- es. Mondiali di canottaggio - verrà organizzata la formazione interattiva dall'Associazione Go around . I giovani saranno ingaggiati tramite gli associati di Go Around e i canali dell'Informagiovani di Varese
<i>Luoghi di realizzazione dell'azione</i>	Informagiovani Varese
<i>Risultati attesi</i>	10 giovani diventano guide turistiche in luoghi varesini Unesco 20 giovani partecipano alla call per il logo della festa di Malnate 20 giovani beneficiano del corso interattivo di Go Around
<i>Figure professionali coinvolte</i>	1 guida turistica esperta, 1 esperto territorio, 1 writer professionista, 3 operatori degli Informagiovani coinvolti, 2 volontari di Go Around

4.3 Cronoprogramma

- a) *Presentare le tempistiche di realizzazione del progetto, distinte per le azioni previste (meglio se sotto forma di GANTT)*



5. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

a) *Presentare i risultati attesi del progetto e gli indicatori quantitativi e qualitativi che ne consentiranno la misurabilità e la relativa fonte. Si suggerisce di individuare non soltanto parametri di realizzazione dell'attività, ma anche indicatori tesi a valutare l'efficacia dell'azione progettuale.*

Utilizzare una griglia riepilogativa che consenta di ricostruire la catena logica obiettivo – risultati attesi – indicatori.

Obiettivo specifico	Risultati attesi	Indicatori quantitativi	Indicatori qualitativi	Fonte
Obiettivo 1: aumentare le competenze di progettazione e gestione dei gruppi dei giovani (singoli e associazioni)	Azione A1 50 giovani hanno aumentato le loro competenze Aumentate le competenze di	N. degli incontri formativi previsti/realizzati N. dei partecipanti alle formazioni/n partecipanti previsti N. di progetti	I partecipanti sanno comprendere un bando I partecipanti sono più capaci di gestire un gruppo	Registri presenze Questionari entrata e uscita sulle competenze specifiche degli ambiti formativi

	progettazione di almeno l'80% dei beneficiari Aumentate le competenze di gestione dei gruppi dell'80% dei partecipanti A Gavirate è costituita la Consulta giovani	proposti dai partecipanti/n. progetti previsti N. dei soggetti che partecipano alla costituzione della consulta giovani di Gavirate I beneficiari partecipano ad almeno l'85% dei percorsi		
Obiettivo 2: aumentare le opportunità di fruizione della città per i giovani	Azione A2 Realizzati e installati in città- i seguenti giochi:1 tavolo da ping pong, 2 calcio balilla da 10, 1 scacchiera gigante, 2 giochi logici anieri in visita	N. dei giochi realizzati/n.dei giochi previsti	I ragazzi coinvolti sono più capaci di produrre giochi per altri pensandoli come attrattiva per la città	Foto documentali dell'installazione dei giochi
Obiettivo 3: aumentare le competenze di programmazione sulle politiche giovanili dei giovani consiglieri	Azione A3 15 giovani consiglieri comunali elaborano una proposta di politiche giovanili e la sottopongono nel proprio comune di appartenenza.	N. dei consiglieri che partecipano alla formazione/numero partecipanti previsti N. degli incontri formativi/n.incontri previsti	I consiglieri comunali sono capaci di trovare punti di incontro sulle politiche giovanili indipendentemente dall'appartenenza politica	Registri presenze Presenza del documento: sì/no
Obiettivo 4: aumentare le occasioni di confronto con realtà straniere analoghe a quelle del territorio	Azione A4 -organizzato un meeting di scambio culturale giovanile europeo di durata di 3-5 giorni - 20 giovani italiani hanno partecipato allo scambio -5 rappresentanti di altri paesi europei vengono allo scambio -Presentato un progetto di scambio europeo da candidare sul bando Erasmus+ o altri bandi europei	N. dei ragazzi che partecipano all'organizzazione e realizzazione del meeting/n. ragazzi previsti N. delle realtà straniere presenti/n. delle realtà previste	I ragazzi partecipano attivamente alla realizzazione del meeting portando proposte concrete e percorribili I ragazzi identificano criteri e tipologie delle realtà europee da invitare I ragazzi contattano in autonomia le realtà da invitare al meeting	Documentazione del meeting Registri presenze per l'organizzazione del meeting Formulario del progetto presentato
Obiettivo 5: aumentare le competenze volte alla costruzione di	Azione B1 15 studenti hanno aumentato le	L'80% degli studenti ha imparato ad utilizzare i principali strumenti di	I giovani coinvolti sono più consapevoli di che cosa significa costruire un	Registro presenze Presenza documento sì/no

progetti concreti di vita autonoma - ambito casa , ambito professionale, ambito della gestione delle risorse	competenze di educazione finanziaria 30 giovani hanno elaborato un documento di proposte al territorio e lo presentano pubblicamente	educazione finanziaria 15 giovani hanno trovato un'opportunità abitativa e/o professionale grazie alle competenze e relazioni acquisite	progetto per il proprio futuro I giovani coinvolti imparano a valorizzare il capitale relazionale per progettare il proprio futuro	Questionario ingresso/uscita sulle competenze apprese
Obiettivo 6: aumentare i comportamenti positivi nella gestione della movida urbana	Azione C1.1 20 peer del CFP partecipano alla giuria giovani 20 peer gestiscono l'evento APY sui temi della gestione responsabile della movida urbana	N. di peer che partecipano alla giuria/n. peer previsti N. di frequentatori della movida urbana coinvolti nelle iniziative durante l'Alcol prevention	L'evento dell'Alcol prevention yeah riscontra successo con recensioni positive sui comportamenti responsabili dei peer e dei fruitori- particolare attenzione al rumore/schiamazzi, abbandono di spazzatura e comportamenti molesti verso altri	Foto e video dell'iniziativa Questionari rivolti ai fruitori del mondo del divertimento sui comportamenti responsabili
Obiettivo 7 Aumentare le opportunità di performance artistiche dei giovani in città	Azione C1.2 Almeno 15 artisti partecipano alla call 3 eventi musicali sono organizzati	N di artisti che partecipano/n artisti previsti N. di eventi musicali/n previsti	Gli eventi musicali hanno buona visibilità in città attraverso la stampa locale e i social	Documentazione degli eventi
Obiettivo 8 Riqualificare le aree esterne ed interne dell'Informagiovani di Varese in modo partecipato	Azione C2 Lo spazio esterno dell'Informagiovani è riqualificato con orto e arredi autoprodotti Realizzati 5 murales all'interno degli spazi Informagiovani	Almeno 15 giovani partecipano al processo di riqualificazione	I partecipanti sono più consapevoli e capaci di riqualificare spazi comuni in modo funzionale ed esteticamente bello	Foto e video che documentano il percorso ed i risultati
Obiettivo 9: aumentare l'accessibilità dei luoghi interessanti per i giovani delle città di Varese e Malnate	Azione C3 10 giovani diventano guide turistiche in luoghi varesini Unesco 20 giovani partecipano alla call per il logo della festa di Malnate 20 giovani	N. di turisti che utilizzano le guide giovani per i giovani 1 murales realizzato dai giovani che partecipano al laboratorio di writer N. dei giovani stranieri che	Le giovani guide turistiche hanno maggiore conoscenza del patrimonio artistico della città in cui vivono I giovani stranieri conoscono meglio la	La guida turistica è stampata e diffusa foto murales e documentazione del laboratorio/registo presenze materiale

	beneficiano del corso interattivo di Go Around	partecipano al corso interattivo/n previsto	città attraverso lo sguardo dei loro pari	documentale prodotto per e dal corso
--	--	---	---	--------------------------------------

b) *Descrivere la metodologia di monitoraggio e valutazione del progetto che si intende adottare per verificarne il regolare svolgimento, i risultati e l'efficacia.*

Il sistema di monitoraggio e valutazione prevede:

La verifica della performance delle azioni e attività di progetto- registri presenze, documentazione a supporto (foto, video, questionari sugli apprendimenti). I materiali per la rilevazione della performance sono in parte disponibili nel caso di azioni analoghe realizzate dai partner- es. educazione finanziaria- in parte verranno prodotti ad hoc ad avvio progetto

La valutazione qualitativa relativa ai processi di partecipazione dei giovani, delle loro associazioni e dei peer ingaggiati. Questa rilevazione verrà effettuata utilizzando dei diagrammi che andranno a valutare densità e qualità delle relazioni e connessioni direttamente generate dal progetto e dei loro effetti sul piano concreto - es. generazione di nuove opportunità sul territorio e per i giovani anche non beneficiari del progetto

Si prevedono 2 focus valutativi con i giovani beneficiari che partecipano alle attività di progetto e con gli stakeholder del territorio per enucleare i risultati - attesi e inattesi- raggiunti in tema di sviluppo di politiche giovanili sul territorio direttamente collegabili alle azioni di progetto.

6. SOSTENIBILITA' DEL PROGETTO

Descrivere come si intende garantire la sostenibilità delle iniziative al termine del progetto a breve, medio e lungo termine.

Il progetto prevede di garantire la sostenibilità delle iniziative grazie alla realizzazione delle attività, infatti sviluppare le capacità dei giovani di gestire i propri tempi e i propri spazi facilita la possibilità di ricercare nuove risorse per l'attuazione delle iniziative.

A titolo di esempio si prevede le possibilità di presentare nuove progettazioni attraverso a bandi di carattere territoriale, Fondazione Comunitaria del Varesotto, regionale, Fondazione Cariplo, nazionale, Agenzia Giovani e comunitario, Corpo Europeo di Solidarietà.

Inoltre lo sviluppo della rete di intervento durante la realizzazione delle attività permette l'allargamento della rete relazionale fondamentale per generare ulteriore valore sociale e attivare la comunità di riferimento anche attraverso le imprese del territorio.